

proibisce l'uso di sigle o pseudonimi. L'indirizzo cui inviare è:

fundacionfernandorielo@gmail.com

Excepcionalmente, si ammetterà che gli autori che non possono soddisfare questo requisito consegnino le loro opere all'ufficio della Fondazione a Madrid o le inviino per posta al seguente indirizzo:

Fundación Fernando Rielo
Premio Mundial de Poesía Mística
Calle Goya 20, 4º izda. interior
28001 MADRID – España

In questo caso l'opera si dovrà presentare in unica copia, stampata o meccanografata, debitamente rilegata, raccolta o inquadernata, accompagnata, possibilmente, da una versione su supporto elettronico: CD.

8.— La scadenza per l'ammissione degli originali è fissata al 15 ottobre 2017. Per le opere inviate per posta farà fede il timbro postale.

9.— Il Presidente della Fondazione è colui che nomina e presiede la giuria.

10.— Il verdetto della giuria avverrà nella prima quindicina del dicembre 2017. Sarà comunicato immediatamente al vincitore e diffuso attraverso la pagina web della Fondazione e dei mezzi di comunicazione.

11.— Gli originali non saranno restituiti e verranno distrutti dopo dieci giorni dal verdetto.

12.— La decisione della giuria è inappellabile.

13.— L'invio di originali a questo Premio suppone l'accettazione del regolamento.

14.— I dati dei partecipanti saranno raccolti nello schedario della Fundación Fernando Rielo e serviranno per inviare informazioni sul Premio e su altre attività di possibile interesse. I partecipanti possono in qualsiasi momento esercitare il diritto di essere cancellati dallo schedario, scrivendo all'indirizzo elettronico del Premio.

Informazioni

Telefono: (34) 91 575 40 91
E-mail: fundacionfernandorielo@gmail.com
Sito web: www.rielo.com
E sul portale web: www.idente.org



Fondazione Fernando Rielo

Regolamento

XXXVII

*Premio Mondiale
Fernando Rielo di
Poesia Mística*



Spagna 2017

REGOLAMENTO XXXVII PREMIO MONDIALE FERNANDO RIELO DI POESIA MISTICA

La Fondazione Fernando Rielo convoca e patrocina il XXXVII Premio Mondiale di Poesia Mistica, retto dalle seguenti basi:

1.— Possono partecipare al Premio Mondiale Fernando Rielo di Poesia Mistica tutte le opere, inedite nella loro totalità, presentate al concorso scritte in spagnolo o in inglese o tradotte in una di queste due lingue.

Non saranno ammesse opere diffuse totalmente o in parte attraverso reti sociali, blog, web o qualsiasi altro mezzo.

2.— Le opere, che devono essere presentate dall'autore, devono avere un'estensione minima di 600 versi (linee) e massima di 1300. Non sarà ammessa la presentazione della stessa opera in edizioni successive del Premio, né opere che includano poesie o frammenti già presentati. Neppure saranno ammesse opere o frammenti premiati o in attesa di giudizio in altri concorsi.

3.— La tematica del Premio riguarda la poesia mistica, cioè quella che esprime i valori spirituali dell'uomo nel loro profondo significato religioso.

4.— Si stabilisce un premio di 7000 euro e la pubblicazione dell'opera. Il Premio è indivisibile e sarà concesso a una sola opera. Il Premio potrà essere dichiarato deserto. La Giuria potrà tuttavia concedere una menzione speciale a qualcuna delle opere finaliste.

5.— I diritti intellettuali delle opere vincitrici saranno sempre dell'autore; i diritti editoriali della prima edizione spettano alla Fundación Fernando Rielo. I diritti d'autore della prima edizione dell'opera vincitrice consistono nel conferimento del Premio e nella donazione di 100 esemplari.

6.— La giuria potrà proporre alla Fondazione, tra tutte le opere presentate, una selezione di poesie di chiaro valore mistico affinché la Fondazione pubblichi, se lo giudicherà opportuno, un'antologia.

7.— L'invio delle opere va effettuato per posta elettronica in un documento unico in formato PDF (non si ammetterà altro formato). Sulla prima pagina dovranno essere indicati: titolo dell'opera, nome e cognome dell'autore, indirizzo postale completo (compresi località, città, nazione), posta elettronica e telefono. Pertanto si

La poesia mistica ha come finalità la confessione della fede. La parola umana, essendo a immagine e somiglianza della parola divina, deve tracciare con pennellata mistica un linguaggio di profumate essenze nascoste che evocano, senza ambagi, il celeste destino umano.

La poesia mistica non è in nessun caso riduttiva: eminentemente creativa, essa è suscettibile di generare nuovi ricorsi stilistici, nuove forme e, in generale, una ricchezza inesauribile, per esprimere, per mezzo dell'immagine estetica, la mistica unione dell'anima con il suo Creatore. La poesia mistica è anche visione universale e trascendentale di una umanità che, in dolore e amore, cammina verso il suo destino celeste: si aggiunga a questa mistica marcia la natura e il cosmo che si offrono all'essere umano al fine di illuminare il senso più prezioso della sua unitiva esperienza di amore.

La poesia mistica si differenzia dalla poesia religiosa per il fatto che quella possiede, a differenza di questa, un vasto orizzonte, grazie al quale ricrea con passione i valori multiformi della spiritualità umana. La cosiddetta "poesia religiosa" —confusa in molte occasioni con la «poesia antimistica o antireligiosa» di increpazione, sguaiata, vituperante e persino blasfema— mostra, in generale, i tratti di una ricerca e un sentimento, più che di creativa esperienza intima, di carattere culturale. Quale poeta non si è posto, anche se solo in modo tangenziale, il tema religioso? La proprietà che definisce la poesia mistica non è il trattare Dio come tema, come descrizione "esistenziale", come accorgimento stilistico o come una specie di scelta ad experimentum, piuttosto è elevazione ad arte dell'unione di amore con l'Assoluto, in tal grado che la costante poetica deve evocare, in forma elevatissima, questa mistica unione. L'esperienza di unione di amore con Dio è tanto intima, tanto vitale, tanto definitiva, che il poeta mistico, contrariamente al cosiddetto poeta religioso, non si chiederà mai, neanche come ricorso estetico, dell'esistenza o inesistenza di Dio, allo stesso modo in cui nessuno si chiede dell'esistenza o meno dell'aria che respira.

Fernando Rielo

Intendo la poesia mistica sotto due aspetti:

a) Specifico o pieno: consiste nell'esprimere con sufficiente abilità poetica i diversi modi dell'intima esperienza personale che, in amore e dolore, l'anima ha nella sua unione con Dio: sotto la ragione della Santissima Trinità, il poeta cristiano; sotto la ragione di Dio, il poeta non cristiano. La pienissima ed esclusiva consacrazione al Supremo Amore, per quanto è possibile in questa vita, è ciò che differenzia la poesia mistica dagli altri generi poetici. Se la poesia religiosa e, con essa, gli altri generi di poesia non sono formati da questa unione di amore con l'Assoluto, rimangono ridotti a un *religare*, più che informi, deformi. Questa deformazione è il punto di partenza di ciò che chiamo "poesia antimistica" e "poesia antireligiosa". E' certo però che questa deformità non può annichilire in modo assoluto la trascendenza che definisce il poeta: ogni poesia è apertura al mistero patetico che è l'uomo.

b) Generale o incipiente: consiste nell'esprimere con suprema maestria l'intima esperienza di amore con l'Assoluto nei diversi modi di ricerca che presenta lo spirituale *cor inquietum* dell'essere umano. Considero in questo senso la mistica aperta, cioè incipiente in ogni essere umano, per il fatto ontologico che, più che animale razionale, politico o simbolico, egli è un essere mistico. L'essere umano è, in considerazione del suo status mistico o ontologico, sposato, dal primo istante del suo concepimento, con Dio, cioè unito, costituito, relazionato. La vita mistica, secondo questa definizione dell'uomo, è l'accrescimento, per mezzo della grazia, dell'immanente presenza costitutiva delle persone divine nella persona umana: in ciò consiste l'elevazione della vita mistica alla massima intimità possibile.